Anno XXXV° Giovedì 24 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N 21

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA RIPRESA

La ripresa dei lavori parlamentari avrà luogo in una relativa calma. Questo, secondo le ultime informazioni, è il pronostico che si può fare.

Di Rudinì, Sonnino e Luzzatti si sono accordati per mantenere un benevolo contegno verso il Gabinetto Saracco — e si cercherà di affrettare il compito della commissione dei Quindici per le riforme finanziarie.

Ma ai propositi di un tranquillo svolgimento dell'opera legislativa, risponderà l'azione dei vari gruppi liberali?

Parecchi ne dubitano e fra questi un collega nostro, Domenico Oliva, che scrive da Roma:

Pare a me che le persone e i gruppi hanno un bell'armeggiare e destreggiarsi, che si ha un bel lavorare d'intrigo e di cabala, ma alla realtà delle cose, presto o tardi, non si può sfuggire.

La lotta è fra due correnti, nella Camera, nella stampa, nel paese, dovunque: fra la corrente conservatrice e la radicale, ingrossata quest'ultima dalle torbide acque rivoluzionarie. La questione dominante, la questione unica è questa: bisogna resistere o bisogna cedere? E' giunta l'ora dei componimenti e dei compromessi, o è più che mai necessario far argine e tenere a posto la gente indocile?

Tutto è qui, e per coloro che lo sanno e per quelli che non lo sanno.

I primi sono preveggenti e pensano ai casi loro e a quelli dello Stato; gli altri sono incoscientemente trascinati a rappresentare una parte in queste lotte, che per l'avvenire del nostro paese, saranno decisive.

E' dal giorno della battaglia d'Adua che la politica interna ha preso il sopravvento: l'Italia vinta parve preda possibile ai nemici dello Stato, che si ordinarono e tentarono di procedere all'assalto. L'obbligo, la necessità della difesa s'impose a chiunque fosse sollecito della cosa pubblica: le elezioni del 1897 furono il primo indizio evidente del pericolo, quelle del 1900 ne furono la prova. E in questi tre anni si è combattuto appunto da una parte per far più gravi le offese, e dall'altra per difendersi ad ogni costo.

Il primo periodo dell'ostilità fu confuso e disordinato, furono commessi errori imperdonabili e si perdette tempo e si sciuparono forze.

Tutti stanchi e peggio si adattarono a un periodo di tregua, ch'è durato circa sei mesi, ma non può prolungarsi indefinitivamente: tutti comprendono che gli altri continuano a far strada, a ingrossare la loro clientela, a spadroneggiare dove possono, a mirare a farla da padroni dove non possono ancora.

Forse l'on. Saracco intendeva addormentarli colle buone parole, con qualche concessione che fosse di sostanza, ed aspettare l'ora, ch'egli credeva e crede immancabile, delle loro discordie. Questa a lui pareva arte di Governo. E a un'altra cosa pensava forse il brav'uomo: i conservatori, quando vedranno che i nemici hanno davvero la mano libera, si desteranno dal lungo sonno e verranno davvero a un'azione seria e risolutiva.

Pare che Cesare facesse così nelle Gallie: a un certo punto riuscì ad esasperare gli animi depressi dei suoi soldati, tenendoli per molto tempo esposti agl'insulti dei nemici.

Ma Cesare si chiamava Cesare e l'on. Saracco si chiama Giuseppe.

E poi... e poi le condizioni psicologiche della gente nostra non si prestano a queste estreme raffinatezze.

Quindi si sente odor di polvere e lo stare colle mani in mano non piace più a nessuno. E la lotta si riprenderà nei termini chiari e precisi che sono posti dalla fatalità e dalla logica.

PER L'ABOLIZIONE DEL DAZIO CONSUMO

Ci scrivono da Roma 22:

La direzione generale delle gabelle, per incarico del ministro delle finanze, ha incominciato gli studi per stabilire quali sarebbero gli effetti finanziari, dichiarando aperti gli attuali comuni chiusi di terza e quarta categoria.

Il nuovo Re a Londra

Il proclama — Il giuramento

Londra 23 — Il Re e i Duchi di York e di Connaught, il principe Cristiano e Balfour si imbarcarono stamane alle 9.40 a bordo dell'yacht *Albert* per Portsmouth, ove presero il treno delle 10.50 per Londra.

Il Re e il Duca di York ritorneranno a Osborne stasera.

Per ordine del Re non si fecero le salve alla partenza dell'yacht *Albert*.

Il Re è giunto a Londra alle 12.35 e scese alla stazione di Vittoria.

Enorme folla commossa e silenziosa salutò il suo passaggio.

Il Re assisteva alle due pom., al palazzo San Giacomo, alla seduta del Consiglio privato, in cui si discussero le disposizioni pei funerali.

Tutte le borse dell'Impero sono chiuse; gli uffici pubblici e le sedi delle ambasciate, delle legazioni e dei clubs issarono la bandiera a mezz'asta.

In tutto il quartiere di West-end, tutte le persiane delle case sono chiuse; la città ha un aspetto lugubre.

* *

Il proclama reale annunzia che il re assume il titolo di Edoardo VII re d'Inghilterra e imperatore delle Indie.

Il lord presidente del Devonshire annunziò al Consiglio privato la morte di Vittoria e l'assunzione di Edoardo VII.

Questi entrò poscia nella sala del Consiglio e pronunciò un breve discorso. Indossava l'uniforme militare. Quindi prestò giuramento di costituzionalità. Poi i membri del Consiglio prestarono giuramento di fedeltà al nuovo Re.

Il Re fu acclamatissimo da enorme folla al suo ritorno al palazzo di Marlborough.

La Regina Vittoria in Italia

La regina Vittoria fece una prima dimora in Italia nel 1879. Giunse ad Arona il 28 marzo con la principessa Beatrice, ricevuta dall'ambasciatore inglese a Roma sir Augustus Paget e da lady Paget. Da Arona andò a villa Clara, vicino a Baveno, messa a sua disposizione da un inglese, il sig. Henfrey, costruttore di ferrovie. Vi rimase quasi un mese, facendo vita molto ritirata. Viaggiava allora col nome di duchessa di Kent.

Il 31 marzo, la Regina Vittoria ricevette la visita del principe Amedeo, duca d'Aosta, andato a presentarle omaggio in nome del Re. Il 18 aprile s'incontrò a Monza con il Re Umberto e la Regina Margherita e il 23 lasciò Baveno per tornare in Inghilterra.

Nel 1888 la regina Vittoria tornò in Italia accettando l'ospitalità offertagli da lady Crawford of Balcarres, nell'antica villa Palmieri, presso Firenze, che quella signora inglese aveva acquistato dopo il 1859, dall'ex granduchessa di Toscana. Vi giunse il 24 marzo e vi continuò le semplici e patriarcali abitudini di Osborne e Balmoral Castle. La villa Palmieri, costruita nel XV secolo, ha un giardino reso recentemente più vasto e dal quale si gode una bellissima veduta della città e dei dintorni. La regina andava in una piccola carrozzetta bassa, tirata da un asinello bianco, nel punto dal quale la veduta è più estesa e più bella, e vi si fermava lungo tempo in contemplazione. Scese raramente in città, soltanto per visitare gallerie e musei, ed esaminare particolarmente le opere di Donatello, che in Firenze abbondano, e che l'augusta signora ammirava con vero entusiasmo.

Non desiderava vedere nessuno: ricevette bensì la visita del sindaco e dell'arcivescovo mons. Cecconi. I sovrani d'Italia andarono a Firenze espressamente per visitarla e si trattennero lungamente con lei.

Rimase a villa Palmieri circa un mese: tornò poi una seconda volta a Firenze nel 1894, prendendo in affitto la villa Fabbricotti poco fuori della barriera del ponte Rosso. Giunse a Firenze il 16 marzo e vi fu ricevuta dal duca d'Aosta, allora comandante il 19° artiglieria di guarnigione in quella città, dall'ambasciatore inglese Clare Ford e dal sindaco di Firenze marchese Torrigiani. Anche quella volta era con la Regina la principessa Beatrice, col marito principe Enrico di Battenberg, oltre lady Churchill, ecc. ecc.

Quantunque la regina Vittoria avesse già 73 anni appariva robusta e quasi instancabile.

Il 10 aprile i sovrani furono a farle visita a villa Fabbricotti con il principe di Napoli e il duca d'Aosta: la regina Margherita era giunta a Firenze da Roma, Re Umberto veniva da Venezia dove era stato a salutare Gugliemo II. Lo stesso giorno la regina Vittoria acclamatissima andò a palazzo Pitti a restituire la visita ai sovrani d'Italia e le due regine, Vittoria e Maugherita, andarono insieme alla passeggiata delle Cascine.

Il 16 aprile la regina Vittoria lasciò Firenze e l'Italia per andare in Germania a visitare il figlio, principe Alfredo, già duca d'Edinburgo, da poco tempo divenuto granduca regnante di Sassonia Coburgo Gotha e per assistere alle nozze della nipote Vittoria, figlia del principe di Galles, col granduca ereditario d'Assia Darmstadt.

La stampa francese

Mentre tutta la stampa europea pubblica articoli di rimpianto per la morte della Regina Vittoria, rilevandone la grande virtù come donna e come regina — i giornali parigini più diffusi palesano una astiosità che sorprende anche i più avvezzi al linguaggio dei fogli di Francia.

Il *Matin*, la *Libre Parole*, la *Patrie* pubblicarono articoli irriverenti contro la Sovrana d'Inghilterra, quando si attendeva la notizia della sua morte. La *Patrie* chiamava l'attuale Re d'Inghilterra il principe Falstaff.

E questi giornali vanno a ruba sui *boulevards*. — Che triste spettacolo si dà oggi nella città che un grande poeta volle chiamare il cervello del mondo! Non sanno rispettare neanche il dolore d'un popolo e la fine serena d'una donna, d'una Regina!

L'imperatrice Federico sta male

Telegrafano da Berlino, 22:

L'imperatrice Federico, madre di Guglielmo II e figlia alla regina Vittoria, causa il succedersi delle tristissime notizie relative alla di lei madre ed il dolore di non potere, per le proprie cattive condizioni di salute, recarsi al cappezzale di lei, si trova ora aggravata.

Ella viene quotidianamente visitata dal figlio secondogenito, principe Enrico di Prussia e dalla di lui consorte.

Roba da ridere!

Come abbiamo detto ieri l'assemblea socialista di Milano ha dato ragione al Turati accusatore con 282, voti mentre il Lazzari accusato di aver commesso cose poche delicate ne ebbe 245.

Ora ecco come fu accolta la sentenza. Dice il *Corriere*:

« Le dimissioni del Lazzari sono accettate. L'on. Turati ha vinto. Si intuona un coro e l'assemblea si scioglie. I turatiani si allontanano gridando: *Vittoria! Vittoria!* mentre i fautori di Lazzari si consolano perchè la vittoria degli avversari non è stata che per 37 voti.»

Dice la *Lombardia*:

« Lazzari, al momento della votazione abbandonò la sala pur rimanendo nella casa dei ferrovieri, e ad un amico che lo avvicinò, disse, con molta spontaneità: *l'è roba de rid; mi sont minga un lader!*

Il grande successo diplomatico!?

Da buona fonte perviene questa smentita:

Nessun fondamento ha la notizia della *Tribuna* che Sonnino abbia annunciato che il Ministero sarà presto rafforzato da un grande successo diplomatico. La verità sta solo in questo che possiamo contare sulla politica cauta, abile e fortunata del ministro degli esteri Visconti Venosta, il quale ha saputo accapparrarsi la simpatia così all'interno come all'estero; ma appunto perciò la politica del Governo non può aspirare a successi spettacolosi.

Un prete sepolto vivo

Scrivono da Bergamo, 22:

Il curato di Vilminore, don Giovanni Palazzi, si recava nel podere di « Rencora », di proprietà di suo padre, a visitare una cava di ghiaia, nella quale si era manifestato un crepaccio.

Gli operai, dopo circa un'ora, tornati al lavoro trovarono la galleria ostruita e al suo ingresso la sopraveste del curato. Da un crepaccio spuntava fuori un braccio irrigidito del povero prete.

Gli operai si diedero alacremente al lavoro per dissotterare il curato, ma non rinvennero che un cadavere; ed il medico condotto, sopraggiunto sul luogo non potè che constatare il decesso.

Risveglio italiano in Oriente

L'opera della « Dante Alighieri »

Scrivono da Smirne, 15:

Il secolo che sorge s'inizia veramente sotto buoni auspici per gl'interessi italiani in queste regioni.

Il commercio italiano, che, fino a qualche anno addietro, era, su questo mercato, quasi morto, oggi ha preso uno sviluppo tale da rivaleggiare coll'Inghilterra e la Germania.

Non contando i commestibili, che hanno sempre goduto d'una certa considerazione, anche le sete lavorate, i tessuti di lana e di cotone, i lavori in paglia, i feltri, i piombi, i cuoi, sono andati facendosi strada rapidamente, ed oggi sono qui preferiti per la bontà loro e per la mitezza del costo.

Così, pure, alcuni vini italiani vanno entrando nel consumo, ed ogni giorno si accreditano sempre di più.

Ad incoraggiare e favorire questo risveglio, s'è fondata, per iniziativa di questo regio console, una Camera di commercio italiana, che conta un'ottantina di soci effettivi ed un ragguardevole numero di aderenti, e che ha già dato alla luce tre numeri del suo Bollettino mensile, interessantissimi, e per gli argomenti presi in esame e per la competenza degli scrittori.

Presiede la Camera di commercio con molta intelligenza il bar. Aliotti.

Contemporaneamente alla Camera di commercio, formavasi pure in questa colonia « La Fratellanza », società che, insieme col mutuo soccorso, si propone di giovare al prestigio ed all'influenza nostra in questa città, diffondendo il credito, la lingua e la coltura italiana con conferenze, letture, corsi serali e domenicali d'insegnamento.

Per le solerti e zelanti cure del Consiglio direttivo « La Fratellanza » sarà, quanto prima, posta in comunicazione colla società « Dante Alighieri » per l'installazione d'una biblioteca nel locale della Società.

Al presidente prof. Placido Bianco, ai suoi egregi e principali collaboratori avv. Achille Riechi e signor Gino Lagnello, sono giunti dall'Italia e dalle vicine colonie, auguri e felicitazioni per l'avvenire di questo importante sodalizio, destinato a contribuire, in non piccola misura, a che, in un prossimo futuro, risorga, in questo lembo dell'Oriente, l'antico splendore del nome italico.

CENSIMENTO della POPOLAZIONE

Il censimento generale della popolazione si compie contemporaneamente in tutti i comuni del regno nella notte dal 9 al 10 febbraio 1901.

Tutti i paesi civili del mondo a intervalli di tempo più o meno brevi eseguiscono tale operazione necessarissima per molteplici motivi.

Tutte le famiglie debbono essere rassicurate che il censimento non ha scopo fiscale ma soltanto d'ordine sociale e altamente scientifico. Esse, in questa certezza, dovranno sinceramente rispondere alle domande contenute nelle schede individuali. La legge 15 luglio, all'art. 5 commina una ammenda non minore di L. 5 ed estensibile fino a L. 50 per coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità.

Il primo lavoro che compiranno i commessi di censimento scelti dal comune e muniti di una lettera del sindaco per far riconoscere in caso di bisogno la loro qualità, sarà quello della compilazione dello *stato di sezione*.

Essi negli ultimi giorni di gennaio si presenteranno a ciascuna famiglia e richiederanno il nome del capo di famiglia e il numero dei componenti la famiglia stessa. Annoteranno queste notizie in uno stampato apposito sulla guida del quale poi prepareranno i fogli di famiglia e le schede individuali occorrenti a ciascuna famiglia. Non prima del 6 febbraio poi torneranno nelle case già visitate e lascieranno a ciascun capo di famiglia una busta con entro tante schede individuali quante sono le persone che compongono la famiglia, dando quegli schiarimenti che loro saranno richiesti sul modo di riempire i suddetti stampati.

Nelle ore pomeridiane del 10 febbraio i commessi comincieranno a raccogliere i fogli di censimento riempiti.

Se un capo di famiglia non ha debitamente compilate le schede individuali e ricusa di dare al commesso le notizie necessarie per corrreggerle e completarle, il commesso redige un processo verbale di contravvenzione.

Presso quelle famiglie nelle quali non vi fosse persona capace di riempire di propria mano le schede, il commesso sarà incaricato di farlo sempre riferendosi allo stato della famiglia alla mezzanotte dal 9 al 10 febbraio.

Le schede individuali serviranno poi alla regolarizzazione del registro di popolazione.

Quando si farà il confronto tra i risultati del censimento e lo stato delle famiglie già esistente all'anagrafe municipale, se alcuno per una ragione qualsiasi non avrà detto il vero intorno alle proprie generalità o a quelle della propria famiglia, è certo che tali inesattezze verranno fuori. Così accadrà che nei casi in cui le notizie raccolte col censimento non confrontino esattamente con quelle dell'anagrafe, l'ufficio dovrà invitare l'interessato a recarsi in Municipio per dare schiarimenti e mettere d'accordo le notizie stesse. Ne risulterà una inutile frode e un incomodo pel cittadino che della sua reticenza non otterrà lo scopo.

Schiarimenti intorno al modo di riempire le schede

Quesito I: *Cognome e nome*. Si domanda, oltre il cognome e nome, anche la paternità, essendo necessari questi dati per l'identificazione delle persone nel registro municipale di anagrafe.

Per la donna coniugata, si scrive prima il cognome del marito, poi il cognome del padre di essa, per esempio: *Bianchi Maria nata Giustini del fu Pietro*: per le vedove si scrive il cognome del padre prima di quello del marito, per esempio: *Giustini Maria del fu Pietro, vedova Bianchi.*

Quesito II. *Relazione di parentela o convivenza*. Si deve specificare se la persona alla quale si riferisce la scheda è il capo famiglia, o la moglie, o un figlio, o il padre, o la madre, o un fratello, o una sorella del capo famiglia o altro congiunto, o persona di servizio, ospite, dozzinante, pigionale ecc.

Quesiti III e IV: *Qualità della dimora, assenza*. Luogo di dimora abituale è quello dove uno passa la maggior parte dell'anno. Luogo di dimora occasionale è quello dove uno si trova

nel giorno del censimento soltanto di passaggio, o per un tempo relativamente breve, a cagione di affari, per diporto, per educazione o per altri motivi transitori, mentre ha altrove il luogo abituale di pernottamento o la sua abitazione o famiglia. Sono ad esempio da considerarsi come aventi dimora occasionale, gli ospiti in una famiglia, i viaggiatori in alberghi o locande, come pure gli operai o braccianti addetti a lavori temporanei e i venditori girovaghi provenienti da altri comuni.

Essendo scopo del censimento di determinare agli effetti legali la popolazione residente, ossia il numero degli abitanti che dimorano abitualmente in ciascun comune, dopo avere accertato il numero dei presenti con dimora abituale, è necessario conoscere gli assenti che hanno parimenti dimora abituale nel comune, ossia che vi dimorano la maggior parte dell'anno.

Il censimento tiene conto soltanto dell'assenza temporanea, in armonia col concetto della dimora abituale. Perciò, di regola, di coloro che sono assenti dalla famiglia e dal comune nel giorno del censimento e che si presume non abbiano da farvi ritorno entro l'anno 1901, non si farà la scheda individuale, si farà la scheda individuale di coloro che, assenti dalla famiglia nel giorno del censimento, si presume che debbano ritornare entro l'anno a convivere con essa.

Gli assenti temporaneamente si devono pure distinguere secondo che sono assenti dalla famiglia, ma presenti in altra famiglia nello stesso comune, oppure sono assenti anche dal comune, e per questi ultimi si deve distinguere se si trovano in un altro comune del regno oppure all'estero.

Al fine di evitare lacune e duplicazioni, che potrebbero avvenire nel calcolo della popolazione residente, qualora non si corrispondessero tra loro le dichiarazioni da farsi per un medesimo individuo simultaneamente da due famiglie o convivenze, per ciò che riguarda la qualità della dimora e dell'assenza, importa di procedere con criteri uniformi.

Se una famiglia considera una persona come *assente temporaneamente*, questa dovrebbe essere iscritta con *dimora occasionale*, e non con dimora stabile, presso la famiglia o convivenza in cui si trova nel giorno del censimento; diversamente sarebbe contata due volte nella popolazione *residente*.

E se uno fosse qualificato come avente *dimora abituale* in una famiglia, non dovrebbe essere portato come *assente* da nessun'altra. Siccome però i due capi famiglia non possono intendersi tra loro preventivamente nel compilare le schede, si stima opportuno di dare le seguenti indicazioni, le quali si allontanano in qualche parte dalle norme sopra enunciate, perchè, nella impossibilità di tener conto di tutti i casi particolari, conviene considerare le ipotesi più frequenti.

Le persone che passano abitualmente una parte dell'anno in città e l'altra parte in campagna, si considerano come aventi dimora abituale nella loro sede invernale, e non sono perciò annoverate tra gli assenti temporaneamente dal comune in cui hanno la loro sede estiva.

I bambini a balia fuori del domicilio dei genitori saranno notati come *presenti con dimora occasionale* nella famiglia che li tiene a balia e come *assenti* nella famiglia dei genitori; a meno che si tratti di bambini collocati a balia da ospizi o dall'amministrazione comunale, nel qual caso saranno segnati nel foglio di famiglia della balia come aventi dimora abituale presso la medesima.

I giovani che si trovino in un collegio o altro istituto di educazione o agli studi in luogo diverso da quello dove risiede la famiglia, sono segnati come presenti con *dimora occasionale* nelle schede del collegio o della famiglia che li tiene a dozzina e come *assenti* nel foglio del capo di famiglia che li ha collocati in collegio o a dozzina.

Gli infermi negli ospedali sono segnati come *presenti con dimora occasionale* nei fogli dell'istituto in cui si trovano e come *assenti temporaneamente* nei fogli della loro famiglia naturale.

Al contrario i ricoverati nei manicomi, in asili di cronici, ospizi di mendicità, ospizi di vecchi ed altri istituti congeneri, nei quali la degenza suole essere di lunga durata, o per il rimanente della vita, hanno la *dimora abituale* nei detti stabilimenti, e non si devono segnare come *assenti temporaneamente* dalle loro famiglie naturali.

I detenuti sotto processo e i condandannati per un tempo minore di un anno sono da iscriversi come aventi *dimora occasionale* nel luogo di detenzione e dalla rispettiva famiglia saranno considerati come *assenti temporaneamente*.

I condannati a un anno o più, sono da segnarsi con *dimora abituale* nel foglio della casa di pena o di correzione in cui sono rinchiusi e di essi non sarà fatta la scheda nella rispettiva famiglia.

Il negoziato in Cina

va per le lunghe

Pekino 23. — I ministri esteri risponderanno alle obbiezioni della nota alle Potenze quando i plenipotenziari cinesi si decideranno a soddisfare le condizioni accettate. I ministri si pronunziarono per la morte dei capi di disordini.

Il divorzio del Principe di Monaco

Scrivono da Monaco, 18, alla *Gazzetta del Popolo*:

Giorni sono alcuni giornali, fra i quali anche il vostro, tratti in inganno da qualche interessato, pubblicarono la notizia del divorzio del Principe di Monaco.

Vi posso assicurare che tale notizia è insussistente.

Verdi e i Grandi

Mentre tutti sono trepidanti per la vita del grande maestro ricordiamo alcuni giudizi che di Giuseppe Verdi hanno dato uomini illustri.

Nel maggio 1867, sotto al proprio ritratto — inviato a Verdi — Alessandro Manzoni autografa:

« — A Giuseppe Verdi, gloria d'Italia « — un decrepito scrittore lombardo! »

Ed il maestro a lui:

« Vi stimo e venero quanto si può stimare o venerare su questa terra e come uomo e come vero onore di questa nostra patria sempre travagliata. Voi siete un Santo, don Alessandro! »

* *

« Se non fossi tedesco, e come tale non avessi ad Angelo Custode Riccardo Wagner, vorrei essere italiano e perciò concittadino di Giuseppe Verdi! »

Così Luigi II di Wittelsbach, il suicida re di Baviera, in una fra le ultime Lettere artistiche, due mesi prima di cercare e trovare la morte nel verde lago di Starnberg, l'estate del 1886.

* *

« L'autore di « Don Carlos, » è cittadino di tutto il mondo, poichè il genio è diretta appartenenza dell'universo! »

Parole di Napoleone III imperatore dei Francesi, nel ricevimento di Giuseppe Verdi alle Tuileries, la sera del 15 marzo 1867, dopo il trionfo al Grand Opèra del « Don Carlos ».

* *

« Egli è assai più potente di me! ».

Tale il saluto al maestro italiano dello czar Alessandro II, allorchè nel 1862, la « Forza del destino » apparve la prima volta sulle scene del teatro Imperiale di Pietroburgo.

* *

E fra i tanti altri giudizii ecco quello della regina vittoria — la compianta sovrana d'Inghilterra — che pronunziò alla prima udizione della divina « Messa da requiem » per la morte di Alessandro Manzoni:

— Solamente un interprete di Guglielmo Shakspeare — essa osservò — poteva creare un siffatto capolavoro!

Cronaca provinciale

DA GEMONA

Ancora dell'incendio dello Stabilimento di filatura sul Ledra.

Ci scrivono in data 23:

La ditta Antonini, Piva, Errera e C. di Venezia ha voluto, per mezzo dell'ingegnere Zanoletti, direttore dello Stabilimento, ricompensare con lire 5 ciascuno dei sette operai gemonesi che si sono prestati nell'incendio avvenuto giorni fa, e che ha distrutto un baraccone in legno inerente allo Stabilimento in fabbrica.

Gli operai grati ringraziano la sullodata Ditta ed il sig. ing. Zanoletti, nonchè il sig. Francesco Cedaro che s'è prestato gratuitamente per il ritiro del denaro. *Argo*

Da SPILIMBERGO

Arresto di un truffatore

Ci scrivono in data 23:

Venne arrestato certo Eliseo Cominotto di Pietro, d'anni 30, di Ragogna.

Costui presentando a tal Giuseppe Brodolo una lettera di terza persona, che gli faceva garanzia, ottenne dal suddetto (il Brodolo) una certa quantità di vino. La lettera era però falsa, e perciò il Cominotto venne arrestato.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Una bambina che cade nell'acqua bollente e muore

Ci scrivono in data 22:

La bambina Maria Menegon di Giovanni, di mesi 14, facendo dei movimenti sul seggiolone, posto vicino al fuoco, cadde sopra una caldaia d'acqua bollente. L'acqua rovesciatasi addosso alla povera bambina le cagionò tali ustioni che la trassero a morte.

DA VILLA SANTINA

Ancora un incendio

Ci scrivono in data 23:

Il primo mese del secolo XX rimarrà fra noi memorabile per il freddo intenso e per gli incendi!

In pochi giorni ne abbiamo avuti tre. L'altra sera vera le 19.30 il suono delle campane a martello annunziavano il terzo incendio, che non fu però grave. Bruciò una catasta di legna posta sotto il fumaiuolo della stufa di certo Serafino Carceforo.

Il pronto accorrere dei paesani impedì lo sviluppo dell'incendio.

DA FORGARIA

Bambina bruciata

Ci scrivono in data 22:

Nella frazione di Flagogna la bambina di 6 anni Anna De Nardo assieme ad alcuni suoi coetanei si divertiva ad accendere alcuni arbusti all'aperto. Essa rimase investita dalle fiamme, ed egual sorte toccò alla sua sorellina Maria di anni 14.

L'Anna Morì in seguito alle scottature e la Maria dovrà stare a letto per un mese.

Municipio di Tolmezzo

Avviso di concorso

A tutto 6 febbraio 1901 è aperto il concorso a due posti di medico condotto, il primo con residenza nel Capoluogo e con lo stipendio di lire 2200, il secondo con residenza nella borgata di Casanova e con lo stipendio di lire 2400. Servizio gratuito per tutti i cittadini. Il Capitolato è visibile in Municipio.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 24 gennaio ore 8 ant. Termometro +4 5
Minima aperto notte +1.6 Barometro 766
Stato atmosferico: bello-cerroso. Vento N.
Pressione crescente. — Ieri bello
Temperatura: Massima 12.4 Minima +0.8
Media: 6.07. Acqua caduta mm.

Osservazioni sul tempo

La magra - I micrococchi Si desidera la pioggia

Dal nostro egregio collaboratore riceviamo queste notizie interessanti:

L'altezza barometrica ha raggiunto un limite molto elevato nella notte scorsa con 767 mm. di poco inferiore ai 768.5 verificatisi il 6 gennaio 1890. Dopo questo massimo resta probabile la diminuzione della pressione atmosferica con conseguente modificazione dello stato del cielo.

La siccità raggiunge di nuovo un grado eccezionale giacchè dopo il novembre non si ebbero pioggie abbondanti. I fiumi e le fonti sono in magra fortissima come da varii anni non si ricorda.

I microorganismi trovano poi nella polvere e nelle attuali condizioni atmosferiche il miglior elemento alla loro diffusione ed un'epidemia d'influenza è a temersi. E desiderabile per molti riguardi una buona pioggia che metta fine ad una siccità in vero eccessiva.

Che non abbiano capito niente?

A commento ed a complemento di quanto abbiamo pubblicato ieri dell'*Avanti* e dei senza-patria, in azione contro l'italianità di Trieste, ci è pervenuta questa letterina la quale limpidamente, logicamente mette le cose al vero posto:

Son già due settimane che i signori del « *Paese* » si affaticano per far credere ai loro lettori che il noto Ucekar che fu campione socialista a Trieste nelle passate elezioni sia.. italiano. L'Ucekar è slavo: nato a Lubiana e figlio di slavi.

Ma... e se anche fosse italiano?

Dal momento che è *noto* (nessuno — credo — metterà in dubbio la parola di E. Rascovich) *che il partito nazionale triestino offerse la V curia ai socialisti, purchè vi portassero un italiano e questo italiano giurasse di mantenersi fedele al suo sangue* — ed i socialisti respinsero questa proposta — che importa poi di sapere se il loro candidato fu un italiano od uno slavo di Lubiana? che potrebbe togliere questo all'odiosità del loro contegno?

Se codesto Ucekar fosse italiano — tanto peggio per lui: ciò che egli ha fatto sarebbe stata una vera e propria rinnegazione della patria.

Ma non meglio per quelli che passarono il confine onde sostenerlo — nè peggio.

Codesti italiani — ad ogni modo (a qualunque stirpe l'Ucekar appartenga) scesero in campo controla nazionalità di Trieste... la loro!

Che quei signori del « *Paese* » non abbiano proprio capito niente? Ovvero...

Ovvero, voleva forse dire l'egregio amico collaboratore, hanno capito tutto; ma il bisogno assoluto dei voti dei socialisti (che cosa sarebbe il partito girardiniano senza i voti dei socialisti?) li costringe a fare il giuoco dell'internazionale, che proclama una barbarie l'amor di patria e che a Trieste, senza arrossire (le faccie di bronzo!) vanno a sostenere la candidatura d'un cittadino italiano..... di Lubiana, sotto la protezione del Governo imperiale che delle patrie è antico natural nemico.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 21 gennaio 1901

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Bardusco — Bert — Brunetti — Brunich — Corradini — Degani — Galvani — Faelli — Kechler — Moro — Morpurgo — Muzzati — Orter — Piussi — Spezzotti — Volpe.

Assenti: De Marchi (giust.) — Lacchin (giust.) — Masciadri (giust.) — Minisini — Stroili (giust.)

Assume la presidenza il cav. uff. Carlo Kechler, consigliere anziano.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Insediamento dei nuovi eletti.

Il cons. *Kechler*, presidente dell'adunanza, porge il benvenuto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

II.

Nomina del presidente e del vice-presidente.

A presidente della Camera, per il biennio 1901 - 1902, viene rieletto, con voto unanime, il cav. Antonio Masciadri.

A vice-presidente è rieletto, con 15 voti su 16 votanti, l'onor. comm. Elio Morpurgo, il quale, ringraziando per il presidente e per sè, assume la presidenza.

III.

Resoconto morale del biennio 1899-1900

Il presidente presenta il resoconto a stampa dell'azione della Camera durante il biennio 1899-1900.

IV.

Comunicazioni della presidenza.

1. Si ottenne dalla Prefettura che fosse riammessa l'importazione dei suini dai distretti di Gorizia e di Gradisca.

2. Si fece istanza al Ministro delle poste e dei telegrafi perchè sia provveduto a ridurre da cent. 20 a 15 la tassa delle lettere semplici.

Il Ministro rispose di aver ripreso lo studio della questione e dichiarò che si stimerà fortunato se, anche in analogia a quanto potrà essere determinato nel venturo Congresso postale internazionale riguardo alla tariffa della corrispondenza con l'estero, gli sarà dato di secondare le aspirazioni del commercio.

3. Ad istanza della Camera la Prefettura indisse una sezione d'esami per conduttori di caldaie a vapore e la Camera tenne, docente l'egregio ingegnere L. del Torre, un corso di lezioni teorico-pratiche per preparare gli aspiranti agli esami.

Si presentarono agli esami 46 aspiranti e ne furono dichiarati idonei 29; e l'esito sarebbe stato migliore se, secondo le buone regole didattiche, la Prefettura avesse chiamato a far parte della Commissione esaminatrice anche il docente, il quale avrebbe potuto informare sul metodo da lui seguito e sulla diligenza degli alunni.

La Camera ebbe una spesa di lire 440.17, delle quali 320.06 per il corso preparatorio e 120.11 per gli esami.

4. Si chiesero all'Ispettorato delle ferrovie, per conto della ditta Klefisch di Pordenone, facilitazioni pel trasporto delle uova e del pollame morto.

La Società adriatica diede opportune istruzioni alle stazioni di Udine e di Venezia.

5. Si reclamò al Ministero delle finanze contro la dogana italiana di Modane, la quale talora sciupa, per l'incuria usata nelle visite, le merci provenienti in pacchi postali dalla Francia.

6. Il direttore della Banca d'Italia (succursale di Udine), prometteva di raccomandare ai corrispondenti della Provincia la sollecita trasmissione delle contromatrici degli assegni bancari, onde non fossero ritardati i pagamenti, ed assicurava, in pari tempo che stavasi studiando un migliore sistema di emissione degli assegni.

7. Si sollecitò, presso il Ministero delle finanze, la risoluzione di due controversie doganali.

8. Il disegno di legge del Ministro Gianturco sull'impiego dei condannati nei lavori dei terreni incolti e malsani tende, secondo i voti di questa Camera, a scemare la concorrenza che il lavoro carcerario muove all'industria libera.

9. Il Ministro del commercio, nella tornata del 13 dicembre scorso, dichiarò che avrebbe presentato un disegno di legge inteso a rendere obbligatoria, secondo i voti di questa e delle altre Camere del Regno e secondo una proposta fatta in Parlamento, la denuncia delle ditte presso gli uffici camerali. « Credo, aggiunse il Ministro, che questo provvedimento potrà moralizzare il commercio e tutelare maggiormente i negozianti onesti ».

10. Il Governo approvò, secondo un voto espresso da questa e da altre Camere, una nuova tariffa, per la quale le botti nuove vuote, venendo parificate ai recipienti usati, hanno una riduzione della tassa di trasporto.

11. La Camera di commercio di Gorizia promise tutto il suo appoggio per conseguire i reclamati miglioramenti del servizio ferroviario fra Trieste Gorizia e Udine.

12. Durante l'anno 1900, per mandato del Ministero delle finanze, furono prese 730 decisioni su altrettante domande di crusca esente da dazio d'importazione nella zona di confine, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, per un complessivo assegno di quintali 21,492, dei quali furono effettivamente importanti 13.615.

13. Il segretario rappresentò la Camera nell'adunanza tenuta a Venezia dal consorzio delle Camere del Veneto per l'annuo riparto dei 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto esenti da dazio all'entrata in Austria Ungheria.

14. Si compilò e si pubblicò, sentiti tutti i Municipi, l'elenco dei mercati della Provincia e dei Comuni contermini.

15. La Camera concorse con lire 230 per il trasporto degli oggetti degli espositori friulani ammessi all'Esposizione regionale di Verona.

16. La Commissione per il regime doganale ringraziò la Camera per la sua memoria sulla rinnovazione dei trattati di commercio.

V.

Inventario delle forze idrauliche del Friuli

Il presidente annuncia che il consigliere *Muzzati* ha presentato la seguente mozione: « Il sottoscritto chiede alla on. Presidenza se le consti esistere un elenco dei pubblici corsi d'acqua in Italia che presentino caratteri di utilizzabilità a scopi industriali. Nel caso negativo interroga la on. Presidenza per conoscere se le sembri opportuno di farsi iniziatrice d'un simile lavoro con speciale riflesso ai corsi d'acqua del Friuli e coll'intendimento di dare la massima pubblicità ai dati così raccolti al fine di far conoscere al mondo industriale le considerevoli forze idrautiche di cui dispone il Friuli. »

Il presidente crede superfluo di dimostrare la grande utilità della proposta. Rileva che un inventario delle forze idrauliche italiane non esiste; non potendo considerarsi tale la *Statistica delle forze motrici* testè pubblicata dal Ministero; onde la presidenza non esita a proporre alla Camera di prendere l'iniziativa di tale lavoro e di fare l'inventario delle forze idrauliche del Friuli, utilizzate e non utilizzate, chiedendo al Governo di concorrere con essa nella spesa. E' certa la presidenza che l'esempio sarà seguito dalle altre provincie.

La Camera approva.

VI.

Ruolo dei curatori nei fallimenti

Dopo una discussione, alla quale partecipano i consiglieri *Galvani, Bardusco, Muzzati, Corradini, Degani, Spezzotti* e il *presidente*, la Camera, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, rinnova, a sensi dell'art. 715 del codice di commercio, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo per il triennio 1901-1903.

VII.

Circa il disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La Camera, dopo alcune spiegazioni chieste dai consiglieri *Bardusco* e *Brunich*, approva la relazione della presidenza circa il disegno di legge del ministro Carcano sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e fa voti:

a) che, per evitare la soppressione del lavoro notturno negli stabilimenti industriali e particolarmente negli opifici dell'industria del cotone della Liguria, del Piemonte e di parte della Lombardia e del Veneto dove le donne lavorano finchè vanno a marito, si fissi a 18 anni compiuti, come in Svezia, Norvegia e Danimarca, e non a 21 anni compiuti, come propone il ministro, il limite d'età dopo il quale la donna può lavorare di notte;

b) che, se il voto non fosse accolto, si stabilisca, in via transitoria, che le nuove norme sul lavoro notturno delle donne vadano in vigore dopo tre anni dalla promulgazione della legge, come

disponeva il progetto Barazzuoli, per dar tempo all'industria di prepararsi al nuovo regime di lavoro e di produzione.

VIII.

Per il trasporto di materie fertilizzanti.

La Camera, associandosi alla consorella di Cuneo, considerando che della tariffa 234 P. V. per il trasporto di cloruro di potassio, nitrato di soda e solfato di potassa possono fruire soltanto i Comizi agrari, i Consorzi, i Sindacati, e i Sodalizi agrari, fa voto che la tariffa suddetta, nell'interesse così del commercio come dell'agricoltura, sia estesa, senza eccezioni, a vantaggio di tutti.

IX.

Nomine.

È rieletto economo della Camera il cons. G. B. Spezzotti e vengono pure rieletti tutti i membri cessanti delle Commissioni e Delegazioni della Camera, solo nella Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita, in luogo del rinunciatario cons. Kechler, viene nominato il cons. Degani.

Il Vice - Presidente
MORPURGO

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

IL BUSTO DI VITTORIO EMANUELE III

Sappiamo che nella sala del Consiglio comunale, al posto del busto di Umberto I fu collocato quello di Re Vittorio Emanuele III.

Il Leone rinvenuto in Castello

Abbiamo ieri annunciato che eseguendo i lavori di restauro in castello, fu rinvenuto un leone in pietra.

Aggiungiamo ora che esso fu trovato sterrando un canale nel cortile presso l'entrata e che la scultura quantunque sia priva del capo, viene giudicata dagli intenditori di un valore artistico non comune, appartenendo all'epoca classica dell'arte, il 500.

Si stanno facendo accurate indagini per rinvenire anche il capo, perchè in tal modo, l'opera veramente magistrale acquisterebbe un valore ben più grande e potrebbe arricchire col suo pregio il patrio Museo.

Questo leone che serviva da muro di sostegno ad un pilastro; venne lasciato in castello desiderando qualche intenditore ritrarne la fotografia.

L'asta Marangoni e Tullio

Quest'oggi ha luogo l'asta degli oggetti preziosi facenti parte dell'eredità Marangoni e Tullio di spettanza del Comune.

Ieri essi rimasero esposti in una staza dell'ufficio di Ragioneria in Municipio, e molti furono i visitatori.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 29 gennaio vendita dei pegni preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 gennaio 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Nuovi negozi

Passando ieri per via Poscolle abbiamo notato in vicinanza ai locali del Circolo Verdi, due nuovi negozi, uno di stoffe e manifatture della ditta Moretti e Vianello e l'altro in chincaglierie del sig. Blasich.

Tanto l'uno come l'altro sono veramente ammirabili per la varietà di merce e per l'eleganza con cui essa è disposta.

Ci congratuliamo vivamente cogli intraprendenti e bravi negozianti augurando ad essi, come si meritano, ottimi affari. f.

TEOBALDO MONTICO AL TEATRO DI ODESSA

Il distinto artista di canto (basso) sig. Teobaldo Montico, nostro concittadino, è divenuto il beniamino del pubblico di Odessa, che seralmente lo copre di applausi e lo vuole replicatamente alla ribalta. Di questo meritato successo ce ne congratuliamo vivamente con l'egregio nostro giovane concittadino.

A conferma delle nostre asserzioni riportiamo il giudizio dei principali giornali di Odessa.

Il *Commercio* scrive:

Negli « Ugonotti » sotto le vesti del conte di S. Bris abbiamo riudito il basso sig. E. Montico, qui riconfermato per la corrente stagione di carnevale.

Egli di questa artistica parte ne ha fatto una vera creazione rivelandosi ottimo artista, ed un basso cantante di merito indiscutibile.

La *Nuova Odessa* nella relazione sull'« Otello » dice: Bravissimo pure il sig. Montico, che rese il personaggio dell'ambasciatore Lodovico con arte e l'imponenza voluta da tal parte.

E ancora la *Nuova Odessa* parlando del « Sansone e Dalila »: Sempre, ed anche in questa parte di non grande entità il basso sig. Montico ha saputo farsi applaudire, e dopo il I. atto dovette più volte presentarsi alla ribalta.

Agli esami davanti il Pretore. Un tale si presenta davanti al Pretore per sostenere gli esami di idoneità all'elettorato.

Il Pretore: — Sentiamo: Io compero 8 ettolitri di vino e voi ne comperate 12. Chi spende di più?

L'esaminando: Lei!

Segni di meraviglia dell'egregio Pretore.

L'esaminando: — Sicuro, perchè lei compera di quello da 80 ed io di quello da 40.

Storico!

Il nuovo custode alla Congregazione di Carità. Ieri fu nominato il nuovo custode della Congregazione di Carità nella persona di Giuseppe Modonutti.

L'arresto di un ubbriaco violento. Ieri verso le 5.30 in via Bartolini si vedeva agglomerata molta gente innanzi al bazar del signor Ernesto Maschietto. Causa di questo insolito agglomeramento erano le gesta di certo Enrico Rumiz di G. B. di anni 23, falegname, abitante in vicolo Cicogna 24, che in quel momento si trovava completamente ubbriaco.

Costui aveva cominciato con il molestare il signor Luigi Cadel, agente del bazar. Il padrone, che volle intromettersi, ricevette dal Rumiz un pugno sulla faccia, e l'altro agente sig. Luigi Maschietto, che pure s'era intromesso, venne graffiato alla guancia destra.

L'appuntato delle guardie di città, Sabatino Ferrante, che passava per la via, procurò di calmare l'ubbriaco, ma questi gridava e minacciava ancora di più.

Finalmente con l'aiuto del caporale di finanza Berga Cesare e del soldato del 17 fanteria, Nicolai Giovanni, con grandi sforzi, il Rumiz, più che accompagnato fu trasportato in caserma, col seguito di un codazzo di curiosi specie ragazzi.

D'ordine del vice ispettore dott. Luigi Castellani che pure si trovava presente, il Rumiz fu passato alle carceri ed ora dovrà rispondere di violenza e resistenza alla pubblica forza.

L'agente Maschietto andò all'Ospitale a farsi medicare, e venne dichiarato guaribile in due giorni.

Fallimento. Con Sentenza in data 22 gennaio venne da questo Tribunale pronunciato il fallimento di Raimondo Urbani negoziante di manifatture in piazza Mercatonuovo. Venne nominato Curatore provvisorio l'avv. Remigio Bertolissi, Giudice delegato l'avv. Guido Calvi; la convocazione dei creditori è fissata al 7 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli al 19 febbraio; la chiusura della verifica dei crediti al 7 marzo.

Società Operaja Generale di Mutuo soccorso ed istruzione di Udine. Lo spettabile Consiglio della locale Cassa di Risparmio, nella ripartizione degli utili dell'esercizio 1900 fra le altre molte beneficenze, si compiaque di ricordare anche questa Società con elargizione di L. 1000 con destinazione speciale alla scuola d'arte e mestieri e L. 300 al fondo della Società con assegnazione alle assistenze particolari a soci ammalati che hanno completato il sussidio consentito dallo Statuto.

Per le quali elargizioni la Direzione Sociale esprime i più sentiti ringraziamenti.

All'Ospitale. Ieri venne medicato Virgilio Malisani fu Giulio, d'anni 21, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto riportata in rissa; guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Carnovale 1901

Che domanda!!!

Questa è la risposta che in tutti i pubblici ritrovi si sente dare a chi ha l'ingenuità di chiedere: « Sabato vai al ballo Sport? »

Ed è naturale, perchè è ormai entrato nelle abitudini cittadine il pensiero di prender parte ad una festa così geniale e così gradita da riuscire ogni anno con uno splendido successo.

E quando l'anno scorso annunciavamo:

« *L'esito del ballo Sport è assicurato ancora per parecchi anni* », noi eravamo nel vero; perchè un ballo, promosso sotto l'iniziativa di giovani baldi e forti, che con tutto l'ardore della fibra loro forte e generosa si accingono ad una impresa colla ferrea volontà di riuscirvi, non può a meno di ottenere il plauso ed il concorso di tutta la cittadinanza che sempre risponde degnamente ad ogni nobile appello.

Bisogna, poichè dobbiamo dall'ideale sogno di graziose mascherine, passare alla volgare venalità del denaro, pensare che esso è destinato allo sviluppo più esteso che sia possibile, dell'educazione fisica dei nostri giovani che devono una buona volta scuotersi dal fiacco torpore che li illanguidisce ed insieme coi muscoli acquistare una volontà di ferro.

Tutti adunque sabato sera al Teatro Minerva!

—

Le prenotazioni dei palchi per la sera del ballo Sport si ricevono presso il negozio manifatture del signor Antonio Beltrame.

Una novità

Abbiamo il piacere che al ballo Sport oltre i bellissimi ballabili, che tanto piacquero sabato scorso, verranno eseguiti anche i seguenti del distinto compositore dott. Farlatti nob. Federico: *Fantasia leggera*, polka, *Sport*, polka, *In contrattempo*, polka ed *Appassionata*, mazurka.

MERCATO DEI GRANI

Giovedì 24 Gennaio (ore 11)

Granoturco all'ettolitro L. 12, 11.75, 12.50, 12.60, 11.80, 12.70, 12.45, 13, 12.35.
Cinquantino id. L. 10.70, 11.75, 10.66.
Sorgorosso id. L. 6, 6.80.
Giallone id. L. 13.20.
Gialloncino id. L. 13.25.
Segala id. L. 14.50.
Frumento id. L. —.—.

Il lutto per la morte della Regina

L'imponente dimostrazione fatta al Senato

Seduta del 23 — Pres. Cannizzaro

Visconti Venosta. Dà notizia della morte della Regina Vittoria.

Il triste annunzio è stato accolto con grande dolore in tutto il monto civile; in nessun paese più che nel nostro questo dolore sarà sentito in modo universale e profondo.

Il governo ha già fatto giungere al Governo britannico le sue più vive condoglianze e partecipando con profonda emozione al lutto del popolo inglese si è reso interprete dei sentimenti dell'Italia (*appr.*)

Presidente (alzandosi — tutti i senatori pure si alzano). Il Senato interpreta il sentimento del popolo italiano, partecipando al grave lutto del popolo inglese per la perdita dell'amatissima sua regina. I popoli civili ricordano sopratutto che sotto il regno di Vittoria fu raggiunto il più alto grado di umana perfezione in quell'ordinamento politico che fu modello e scuola agli stati liberi e moderni, consistenti in quell'ammirabile accordo del prestigio della monarchia colla più larga partecipazione del popolo al governo di sè stesso.

Noi inoltre ricordiamo oggi angosciati e riconoscenti la benevolenza dimostrataci dalla Nazione Britannica nei peggiori momenti delle nostre sciagure.

Propongo che il Senato deliberi di manifestare le sue condoglianze alla Camera dei Lords dell'Inghilterra, pregando il Governo a trasmettere questo voto.

Propongo altresì che, in segno di cordoglio, si sospenda la seduta d'oggi aggiornandosi a domani.

La proposta è accolta all'unanimità.

* *

Giuseppe Verdi infermo a Milano

Sempre gravissime le condizioni

Abbiamo da Milano, 23 notte:

Il maestro passò la mattina di ieri nello stato di assopimento che continuò anche nel pomeriggio.

Interrogai poco fa Giacosa che, unitamente a Boito, veglia Verdi.

Mi disse che stamane essendosi elevata la temperatura a 38 vi fu un lampo di speranza che segnasse il principio di una salutare reazione, ma successe una depressione e ritornò la temperatura a 37,4 e lo stato comatoso.

Secondo il prof. Grocco, queste crisi si risolvono solitamente entro tre giorni sicchè la situazione penosa non durerà oltre domani.

Dopo le ore 16, essendosi accentuato l'abbattimento accompagnato da un leggero rantolo, i medici praticarono una seconda iniezione di sparteina in seguito alla quale l'infermo parve sollevato e dormì più tranquillo.

La *Gazzetta di Venezia* pubblica, in un dispaccio da Milano, della una di stamane il bollettino della mezzanotte:

«Si è constatato un leggiero risveglio della psiche. E' scemata la paralisi a destra, però vi è irregolarità frequente di polsi e di respiro, nonchè il forte e quasi costante assopimento è sempre oggetto della massima preoccupazione.»

* *

Il bilancio della Banca d'Italia

Roma 23. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha approvato all'unanimità nell'adunanza di ieri il bilancio presentato dal direttore generale.

Il bilancio fu comunicato al Ministero del Tesoro a norma dello Statuto della Banca e rimesso al Collegio dei sindaci che ne riferiranno al Consiglio nella prossima adunanza del 25 febbraio.

* *

Necrologio

E' morto a Venezia il colonnollo garibaldino Marco Cossovich; — soldato veteroso dell'indipendenza, fu a Malghera nel 48, nel 59 a Varese; fece coi Mille la campagna di Sicilia — e quella poi del Trentino, distinguendosi al Volturno e a Bezzecca. Era assai stimato e ben voluto dal generale Garibaldi ed era Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Martedì scorso in Fumane (Verona) cessava di vivere

Angela Simonazzi Ved. Mantovani

donna d'alti sensi, e madre affettuosa.

Quando il suo consorte or son due mesi vinto dal morbo dovette lasciarla, tale fu lo schianto della vedova sconsolata che non valsero le cure amorose dei figli a rattenerla: Essa volò a raggiungerlo.

Ai figli sventurati, da così grave sciagura colpiti, inviamo le più sincere condoglianze, ed in ispecie all'amico Giuseppe al cui dolore fraternamente ci associamo.

E. D. — E. R.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Mons. G. B. De Paoli: Antonio Chiussi L. 1.

ULTIMA ORA

Il lutto in Inghilterra

Telegrammi privati da Londra dicono che il Re ripartirà per Osborne stamane alle ore 11.

Il ministro della guerra ha ordinato che tutti gli ufficiali portino il lutto sul braccio fino dopo i funerali.

Il Bollettino di Corte dice che il lutto stretto durerà fino al 24 luglio ed il mezzo lutto fino al 24 gennaio 1902.

Gli irlandesi

Telegrafano da Dublino che il Lord Mayor telegrafò al gran Ciambellano esprimendo i sensi di simpatia e di condoglianza della cittadinanza di Dublino per la morte della Regina

Il Consiglio municipale tenne una seduta tempestosa. Respinse con voti 30 contro 22 l'emendamento del lord *mayor* eletto Harrington, dicente che il Consiglio rifiutisi di partecipare alla dimostrazione di lealtà verso il trono.

Bollettino di Borsa

UDINE, 24 gennaio 1901

	23 gen.	24 genn.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	99 25	100 —
» fine mese pross.	99.45	100.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108 60	108 80
Exterieure 4 % oro . .	71.75	72 15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310 —	311.—
» Italiane ex 3 %	300 —	301.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	505 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	432 —	435.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	880.—	885.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	105.—	102.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	703.—	704.—
Id. » Mediterr. »	522.—	524.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 90	105.75
Germania » . . .	130.—	129 80
Londra	26 60	26 60
Corone in oro	110.25	110.25
Napoleoni	21 17	21 13
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.12	94.62
Cambio ufficiale	105 92	105 78

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

AVVISO

Il Notaio Rubbazzer avverte il pubblico che il suo studio è trasportato in Via del Monte N. 12 sopra il negozio Cantarutti.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 0,0 d'Economia mercè gli ESTRATTI A TRIPLICE CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.50 — 6 » » 2.00 — 3 » » 1.10

1. Absinthe
2. Acqua di tutto cedro dolcifi.
3. Alchermes
4. Anesone triduo
5. Anisette Bordeaux
6. Benedictine
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-China
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Arancio - Caffè - Cannella - Vaniglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano.
17. Ferro-China
18. Kümmel crist.
19. Maraschino di Zara.
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà.
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum Jamaica
25. Sciroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Fambrosi - Granatina - Limone - Orzata - Ribes - Soda Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI

È FACILISSIMO

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI *a titolo di saggio* si spedisce franca di porto in *Italia* una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di *Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla* e *Flambros* con 6 Etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il « *Manuale-Istruzione* » per fabbric. Liquori, Sciroppi, ecc. *Risultato garantito.* — Spedire C. V. di L. *3,25* al LABORATORIO CHIM. OROSI-MILANO.

BUONO CASSETTI CAMPIONI

Per le Famiglie *Si spedisce una sol volta allo stesso individuo, il seguente PACCO di PROVA*

del valore di L. 13

franco di porto per sole **L. 10.50**

contenente:

6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri, ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1,10 ognuno, importerebbero	L. 6.60
18 Capsule uso argento e colorate . . .	» —.45
18 Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti	» —.70
10 Filtri di carta piegati	» —50
1 Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquore, descritta qui sopra	» 3.25
Porto ed imballaggio	» 1.50

Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13.— Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10.50 (dall'Estero Vaglia post. di Fr. 12 50) al premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati — **MILANO.**

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna**

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis « a chiunque li chieda.

Albums Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Cent. 80 la copia

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti